



CONVITTO ANNESSO ALL'I.I.S.S.



Cirella - Diamante

REGOLE CONVITTUALI



anno scolastico 2016/2017, con valenza triennale.

PREMESSA

Art. 1 – Il Convitto, annesso ed ubicato nello spazio antistante l'IPAA di Cirella, offre possibilità di alloggi ad allievi, italiani e stranieri, che intendono frequentare l'I.I.S.S. di Diamante, perpetuando così, in linea con la tradizione, la finalità di consentire a giovani residenti e non di poter frequentare le lezioni e creare una sinergia Scuola/Famiglia/Convitto, al fine di svolgere una funzione di servizio ed, al tempo stesso, di educazione per una migliore crescita umana e professionale della persona.

In tal senso, la struttura convittuale partecipa in pieno all'azione formativa ed educativa, propria dell'I.I.S.S. di Diamante; a tale azione formativa, infatti, concorrono, non solo i Docenti, gli Educatori e gli allievi, ma anche il personale ATA ed i dipendenti tutti, insieme alle stesse famiglie, in sintonia con le innovazioni introdotte dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (DPR n. 235 del 21 novembre 2007).

Dall'anno scolastico 2010-2011 il Convitto gode di un regime di "**Internazionalizzazione**": nel triennio 2010/2013, per effetto di un Progetto Scolastico denominato "Il Milione", patrocinato dal M.I.U.R. e firmato dal Dirigente Scolastico attualmente in carica, ha favorito l'arrivo in Italia e l'ingresso, appunto in Convitto, di una delegazione di allievi e allieve provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese. Dall'a.s.2013/2014 nella struttura convittuale sono presenti in regime di soggiorno-studio alcuni allievi provenienti dall'Iraq. Questo evento, ancora una volta, come per gli allievi e allieve cinesi, segnerà la continuazione di un dialogo interculturale "diretto".

Tale progetto si pone l'obiettivo di approfondire le relazioni culturali, linguistiche e professionali tra l'Italia e l'Iraq e di contribuire alla diffusione della lingua e della cultura italiana in quel paese, nonché ad approfondire la conoscenza in Italia della lingua e della cultura irachena. Il Convitto si configura in tal modo come centro residenziale ideale per la realizzazione di un modello di convivenza fondato sul confronto di culture e civiltà, nel rispetto della diversità; offrendo ospitalità a ragazzi italiani e iracheni, questo consentirà di creare le condizioni per un nuovo modello di convivenza fondato sul reciproco scambio e sulla collaborazione tra allievi di cultura e tradizioni diverse.

Ogni Operatore Scolastico deve, quindi, essere disposto ad accettare, oltre alle norme esplicite, contenute nel presente Regolamento, tutte le altre regole che la vita in comune comporta, impostando reali rapporti di reciproca collaborazione, essenziali per esplicare una importante azione di guida per gli allievi.

Il Personale Educativo, poi, in modo precipuo, rivolgerà la propria azione alla formazione ed educazione dei convittori e semiconvittori, ponendosi come guida e consulenza nelle attività di studio, organizzando le iniziative da realizzare nel tempo libero ed assicurando la propria presenza in ogni momento della vita in Convitto, oltre ad avere cura di connettere ed integrare il Piano di Attività, da loro stessi previsto con la programmazione didattica-educativa, deliberata dal Collegio dei Docenti (in merito, si veda il **Piano Educativo Convittori - PEC**).

Art. 2 - Il Dirigente Scolastico sovrintende anche al Convitto, avvalendosi, per il suo coordinamento organizzativo, della Giunta Esecutiva e del Consiglio d'Istituto.

Sovrintende inoltre all'andamento educativo e disciplinare del Convitto, di cui il Collegio degli Educatori cura l'organizzazione e la programmazione educativa, inserita nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Sono **Organi** pensati, specificatamente, per il Convitto:

Il COLLEGIO degli EDUCATORI

Organo unico, composto da tutti gli Educatori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, in servizio effettivo presso la struttura, avente competenza tecnica su aspetti educazionali ed organizzativi, la cui validità di seduta è calcolata sui membri in carica al momento della convocazione, prevista a richiesta del Coordinatore, ogni qual volta se ne ravveda la necessità, o su indicazione del Dirigente scolastico, che lo presiede di persona, assegnandone il compito, se assente, al Coordinatore degli educatori, come delegato.

Compiti:

- programmare le proprie Attività;
- assumere le decisioni in ordine alla regolamentazione interna;
- formulare proposte al Dirigente scolastico per l'adozione dell'orario di servizio;
- formulare proposte per l'acquisto di attrezzature utili per lo studio e la ricreazione;
- esaminare il caso di alunni in difficoltà nella vita convittuale e scolastica;
- disporre provvedimenti disciplinari di sua competenza, in linea con il Regolamento di Istituto;

Il COORDINATORE degli EDUCATORI

Incaricato su nomina fiduciaria del Dirigente scolastico, valutate capacità ed attitudini, nonché, sentito anche il parere del Collegio tutto e degli Alunni convittori. Tale figura, di riferimento per un coordinamento tra vita convittuale ed attività scolastica, coadiuva il Dirigente Scolastico in tutte le attribuzioni inerenti il Convitto e lo sostituisce in caso di assenza.

Compiti:

- svolgere funzioni di coordinamento del Collegio degli Educatori, a cui è funzionalmente preposto;
- delega a disporre le modifiche di orario e dei turni degli Educatori, di volta in volta, necessari per fare fronte ad esigenze improvvise (assenze, ...);
- verificare, quotidianamente, e riferire, direttamente, al Dirigente Scolastico, in merito al funzionamento della vita convittuale, per quanto attiene l'organizzazione del Personale ATA, disposta dal DSGA, con avallo del D. S. alla gestione degli alunni convittori e semiconvittori;
- svolgere ogni altra funzione, delegata dal Dirigente scolastico;

Il COMITATO CONSULTIVO dei RAPPRESENTANTI dei CONVITTORI

Trova il suo fondamento negli artt. 1 e 2 dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", DPR. n. 249/1998 e successive modifiche, fino al documento di agosto 2008). E'istituito con la finalità di stimolare nei Convittori una partecipazione attiva e consapevole della vita



comunitaria. Esso è formato da un totale di quattro persone, o, da un numero variabile, da concordare, rispetto agli effettivi convittori in essere nella struttura (comunque non più di una/due figure, in rappresentanza di ogni studio), elette, ad inizio anno scolastico, ed espressione di pareri, proposte ed esigenze, in merito alla vita convittuale, da indirizzare al Coordinatore degli educatori o al Dirigente scolastico.

Le elezioni del Comitato si svolgono, di norma, all'inizio di ogni anno scolastico, in concomitanza con le elezioni dei rappresentanti degli OO. CC. dell'Istituto e con le stesse modalità: presidente di seggio è uno degli Educatori, che provvede, al termine della votazione, a svolgere lo scrutinio dei voti e ad individuare gli eletti dello studio, con la collaborazione di due Studenti come scrutatori. Il verbale delle elezioni viene, poi, raccolto dal Coordinatore degli Educatori ed il Dirigente scolastico provvede, sulla base delle risultanze, a proclamare gli eletti.

Si consiglia una candidatura di allievi, iscritti al triennio conclusivo di studio perché più consapevoli e con maggiore esperienza. Tale Organo può riunirsi di propria iniziativa, di regola, una volta al mese, oppure, a richiesta del Coordinatore o del Dirigente scolastico o anche nei momenti di ravvisata necessità. Il Comitato degli Studenti rimane in carica fino all'elezione del successivo Comitato, con l'esclusione di quanti non sono più ospiti del Convitto.

Compiti:

- organizzare, in collaborazione con il Personale educativo, le attività integrative, rivolte agli alunni convittori (tornei, giornalino, incontri su argomenti di interesse, ...)
- formulare di proposte al Dirigente scolastico ed al Collegio degli Educatori, in merito all'organizzazione di attività integrative per il tempo libero;
- formulare proposte per gli acquisti di sussidi per arricchire la dotazione del Convitto;
- collaborare nell'organizzazione delle attività di orientamento, rivolte agli alunni della terza media ed agli altri ospiti, in visita al Convitto;
- collaborare per il mantenimento di un buon clima di relazione, del benessere, tra tutti gli alunni del Convitto;
- esprimere pareri al Dirigente scolastico ed al Collegio degli Educatori per il miglioramento dell'Offerta Educativa.

II CONVITTORE TUTOR

Figura di riferimento, nominata, tra gli allievi meritevoli e di capacità socio- relazionali provate¹, oltre che di maturità apprezzabile, frequentanti le classi del triennio, con previsione di un numero congruo di iscritti alle prime classi del biennio di inizio del percorso di studi. Tanto disposto, in considerazione del disagio degli allievi in ingresso, che fruiscono del Convitto, allontanandosi, per la prima volta, in età adolescenziale, da casa e dai propri affetti familiari.

Compito di tale figura:

- costituire un riferimento per il nuovo Alunno Convittore, per le sue necessità o per, eventuali, problemi che si possano presentare in Convitto, facendo da tramite con gli Educatori.
- fornire suggerimenti per lo studio pomeridiano, guida nelle uscite: quel peer-coaching che si pone come più funzionale perché più vicino all'allievo, "Da Ragazzo a Ragazzo", appianando la difficoltà del rapportarsi con l'Adulto.
- adoperarsi per creare in Convitto un ambiente familiare e promuovere la socializzazione, in modo da diminuire il comprensibile disagio dei giovani Convittori, al loro primo anno di vita fuori dalla famiglia di provenienza.

Importante la precisazione che tale incarico, per la tipicità di impostazione, avrà una sua valutazione sul Credito Formativo;

II COMITATO CONSULTIVO dei GENITORI

Rappresentanza dei genitori (per un massimo di tre persone) degli allievi convittori, in considerazione delle difficoltà di raggiungimento della sede del



¹In considerazione delle valutazioni ed in considerazione dei giudizi dei Docenti delle classi e dell'Educatore di riferimento

Convitto.

Organo in riferimento alla Scuola attiva di oggi ed in linea con le nuove normative di legge, connesso a quel **“Patto Educativo di Corresponsabilità”**, che, più che mai, stringe la relazionalità con i genitori, ponendola in una dimensione, che deve andare oltre il semplice dialogare, già dei Decreti Delegati del 1974, non solo conversazione, né dibattito, in quanto trattasi di espressione contestualizzata, di continua riconfigurazione, in un rapporto sinergico e complementare con il fare Scuola per il comune impegno nella stessa missione educativa. Tale Organo, con funzione consultiva spesso, anche propositiva, ha lo scopo di coadiuvare gli OO. CC. specifici, rappresentando garanzia alle esigenze ed all’organizzazione della vita di Convitto, riunendosi su convocazione ed ogni qual volta se ne ravveda la necessità.

Di ogni riunione dei suddetti Organi Collegiali, va redatto un sintetico verbale che, conservato nell’ufficio degli Educatori, pubblicizzato, è a disposizione di tutti; in esso è, sempre, da indicare il nominativo dei presenti, i punti all’O. d. g. e la sintesi delle argomentazioni.

Art.3 - Acquisirà la qualifica di **Alunno convittore** colui che si dimostrerà degno, nei comportamenti e nel sentire, rispettoso del vivere in comune, che sarà in regola con i percorsi di studio e con il pagamento della retta, risolto, direttamente dalla famiglia, per la parte di sua competenza, secondo informativa analitica, in merito, da parte della Segreteria scolastica, comunque, tramite versamento su ccp. intestato a I.I.S.S. DIAMANTE (CS).



DISPOSIZIONI GENERALI

Il calendario del Convitto prevede l’apertura dal giorno precedente l’inizio delle attività didattiche all’ultimo giorno delle lezioni. Infatti, durante l’anno scolastico, il Convitto è aperto anche nei giorni festivi e nei giorni di interruzione delle attività didattiche, stabilite dal calendario scolastico regionale o determinato, in autonomia, dall’Istituzione scolastica. Qualora “cause di forza maggiore”, impreviste o imprevedibili, determinassero la chiusura del Convitto, i Convittori italiani dovranno rientrare in famiglia, possibilmente dopo le lezioni; gli allievi stranieri, invece, saranno alloggiati presso una idonea struttura presente nel territorio.



Art. 4 - Apertura Convitto

I Convittori italiani sono tenuti a permanere in Convitto dal lunedì al sabato; l’accesso e la partenza dallo stesso devono essere registrati all’inizio ed alla fine di ogni settimana ed ogni qual volta si verificano, a cura del Coordinatore o degli Educatori in servizio. I convittori Curdi sono tenuti a permanere per l’intero anno scolastico, così come previsto dal calendario scolastico regionale o secondo disposizioni del Dirigente Scolastico.

Ai convittori italiani è consentito il rientro a casa, durante la settimana, in via del tutto eccezionale, per motivazioni comprovate, su preventiva richiesta scritta o, in caso d’urgenza, con la presenza di un familiare autorizzato.

L’autorizzazione è conferita dal Dirigente scolastico o dal Personale Educativo preposto allo studio di appartenenza del Convittore. E’ **severamente vietato** abbandonare il Convitto senza permesso; tale comportamento è sanzionato con un immediato provvedimento disciplinare.

Art. 5- Orari giornalieri

L’orario convittuale settimanale, pur rimanendo flessibile, per ragioni contingenti ed in relazione al tempo delle lezioni scolastiche curricolari, è scandito secondo la seguente temporizzazione, con segnalazione di una giornata “tipo”:

PROGRAMMAZIONE DELLA GIORNATA IN CONVITTO per il rispetto del Regolamento del Convitto e del Codice Disciplinare d'Istituto					
ORE	n°	ATTIVITA'	MOTIVO DELLA SANZIONE	AUTORITA'	SANZIONE*
07.00.00	1	Sveglia			
07.30.00	2	Colazione in sala mensa	consumare il pasto in camera (se non per giustificati motivi di salute), tenere comportamenti non consoni alla buona educazione (art.12-14 Regolam. Convitto)	Educatore in servizio e/o Coordinatore	Richiamo verbale
07.45.00	3	Trasferimento a Scuola	arrivare in ritardo al Pulmino di trasporto	Educatore in servizio e/o Coordinatore	Richiamo verbale
13-14:00/14:30	4	Pranzo in sala mensa	come punto 2		
14:30/15:00	5	Pausa relax	conservare e consumare nelle stanze alimenti di ogni genere (art 14 e 17 Regolam.Convitto); tenere comportamenti non consoni alla buona educazione	Educatore in servizio e/o Coordinatore	Richiamo verbale e /o scritto
15:00/16:30	6	Studio	non rispettare l'orario di studio; non assolvere agli obblighi scolastici (art. 30 Regolam. Convitto)	Educatore in servizio e/o Coordinatore	Richiamo verbale e /o scritto
16:30/17:00	7	Pausa merenda	come punto 2		
17:00/19:30	8	1° gruppo Uscita libera*	non rispettare gli orari; assumere comportamenti non consoni alla buona educazione	Educatore in servizio e/o Coordinatore	Richiamo verbale e /o scritto
		2° gruppo Attività di studio/recupero			
		Lunedì – attività sportiva in convitto per tutti			

19.30.00	9	Cena in sala mensa	come punto 2		
20:00/22:30	10	Relax	come punto 5		
23.00.00	11	Termine di tutte le attività	non rispettare gli orari; assumere comportamenti non consoni alla buona educazione (art 33 Regolam. Convitto)	Educatore in servizio e/o Coordinatore	Richiamo verbale e /o scritto

***SANZIONI:**

- **3 richiami verbali** (Educatore e/o Coordinatore) comportano un **richiamo scritto** con comunicazione al DS e alle famiglie del Convittore o a chi ne ha la Patria Potestà.
- **3 richiami scritti** (Coordinatore) comportano un **provvedimento disciplinare** da parte del D.S. con comunicazione alle famiglie del Convittore o a chi ne ha la Patria Potestà.
A seconda della gravità del fatto:
 - Privazione di una o più libere uscite
- Corresponsione economica di uno o più servizi del convitto (pranzo, cena, lavanderia,...) che graverà sul Convittore, in nome e/o per, come tale, sulle famiglie del Convittore o su chi ne ha la Patria Potestà.

Per quanto non indicato, si fa riferimento al “Codice Disciplinare d’Istituto”

NOTE:

- ✓ Ore 07,00: sveglia; i Convittori lasceranno i propri letti per prepararsi ed avviarsi verso la mensa accompagnati dall'Educatore di turno.
- ✓ Ore 07,30: prima colazione nella sala mensa;
- ✓ Ore 07,50: Trasferimento a scuola (I.P.A.A. o I.T.C.G.) con ingresso previsto per le ore 08,00;
- ✓ Ore 13,00/14,00: i Convittori rientrano in Convitto; qui, coloro che terminano le lezioni prima, si radunano nella sala Tv, dove l'Educatore di turno li accoglierà e valuterà i singoli bisogni ed esigenze: tempo libero fino al pranzo.
- ✓ Ore 14,00/14,30: pranzo nella sala mensa. Durante il pranzo sarà cura degli Educatori garantire ordine e garbo, sia nel consumare i pasti sia nei confronti del Personale A.T.A. Eventuali comportamenti non consoni alla buona educazione, potranno causare l'allontanamento dalla sala mensa e/o provvedimenti disciplinari, secondo il regolamento di Istituto;
- ✓ Ore 14:30/15,00: Pausa relax: i Convittori si ritroveranno nella sala Tv o negli spazi antistanti il Convitto, dove gli Educatori organizzeranno loro le diverse attività ricreative, da svolgersi fino all'inizio dello studio;
- ✓ Ore 15,00 /16,30: studio nelle aule scolastiche dell'I.P.A.A.
- ✓ Ore 16,30/17,00: Pausa merenda
- ✓ Ore 17,00/19,30: *libero svago o attività organizzata, secondo programmazione plurisettimanale fissata dal Collegio degli Educatori. E' consentita la libera uscita dal Convitto per svago e/o necessità di acquisti personali, SOLO previa Autorizzazione.
 - Le uscite infrasettimanali, sono organizzate per gruppi alterni: i giorni stabiliti sono il martedì e il giovedì per un primo gruppo (di 6) e il mercoledì e il venerdì per un secondo gruppo (di 6). I gruppi restano fissi, salvo impellenti e comprovate necessità di scambi che devono comunque essere autorizzati dall'educatore in servizio. Il lunedì entrambi i gruppi resteranno in convitto per attività sportiva.
 - E' ammessa un'ulteriore libera uscita nella giornata di sabato dalle ore 14,30 alle ore 19,30; e di domenica dalle ore 7,30 alle ore 19,30. Sarà loro cura avvertire, in tempo utile e comunque non oltre le ore 10,30, la loro assenza al pranzo.
- ✓ Ore 19,30: cena con le medesime disposizioni del pranzo;
- ✓ Ore 20,00 – 22,30: dopo cena, i Convittori, possono svolgere attività di svago, quali guardare la televisione, oppure, completare lo studio personale, secondo necessità. L'uso delle docce, e tutto ciò che riguarda l'igiene personale, è consentito fino alle ore 23,00.
- ✓ Ore 23:00: riposo notturno e sospensione di ogni attività.

Art. 6 - Uso del telefono



Si confida in un utilizzo discreto e moderato del proprio telefono cellulare, che, comunque, non potrà essere tenuto acceso nei periodi di studio collettivo. Dopo le ore 23:00 i cellulari devono essere assolutamente, spenti.

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 7 - Ai Convittori, per il **non rispetto delle norme disciplinari** vigenti in Convitto, sono inflitti, secondo la gravità del comportamento, i provvedimenti della sospensione o dell'allontanamento definitivo dal Convitto, adottati dal Dirigente scolastico, sentiti gli Educatori ed i Competenti Organi, secondo il “Regolamento di Istituto”. Va precisato che l'allontanamento temporaneo (sospensione) o definitivo non comporta alcuna restituzione della retta pagata.

Le **Sanzioni disciplinari** sono regolate dallo “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, secondo le ultime innovazioni e dal “Regolamento d’Istituto”, che definiscono le relative competenze. Sono attribuite al personale Educativo, durante la permanenza nella struttura convittuale, le competenze spettanti al personale insegnante.

Il procedimento disciplinare si attiva sulla base di una analitica e dettagliata relazione scritta dell’Educatore di servizio o da altri Operatori del Convitto, presenti o adeguatamente informati dei fatti, che danno luogo al procedimento disciplinare.

Prima, comunque, di adottare qualsiasi provvedimento disciplinare, secondo procedura, il Convittore in causa deve essere sentito a sua discolpa, potendo coinvolgere nella procedura anche la famiglia o chi ne fa le veci. I provvedimenti, sono inviati, in copia, anche ai genitori o a chi ne fa le veci.

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Art. 8 - Per le **Ammissioni** e **Riammissioni** al Convitto, il genitore dell’alunno, o, chi ne esercita la patria potestà, dovrà fare esplicita richiesta, firmata ed indirizzata al Dirigente scolastico, entro il 25 di gennaio di ogni anno scolastico, impegnandosi al pagamento della retta convittuale nelle modalità stabilite e ad osservare tutte le norme del presente Regolamento, disciplinante il buon funzionamento dello stesso.



Ammissioni e Riammissioni sono demandate, appunto, al Dirigente Scolastico, che, di concerto con il Consiglio di Istituto, con possibile valutazione pregressa della Giunta Esecutiva, tenuto conto del profilo scolastico, dei profili individuali, redatti dagli Educatori, formalizza l’elenco nominativo delle domande accolte e/o respinte con le relative motivazioni, espresse a verbale.

In linea di principio, sarà negata la riammissione al Convitto dei giovani che, nel precedente anno scolastico, abbiano tenuto un comportamento non corretto, sia nei rapporti con i compagni di Istituto e/o di Convitto, sia con il Personale educativo ed ausiliario e/o che abbiano, comunque, violato le norme della civile convivenza.

L’ammissione di nuovi richiedenti il servizio sarà subordinata alle disponibilità di posti, tenendo in considerazione, in caso di esubero di domande, per ogni nominativo, la distanza dal luogo di residenza, l’esistenza di mezzi di comunicazione in orari funzionali alle attività didattiche, le condizioni economiche della famiglia ed il “curriculum” scolastico.

Al proposito, è da dire che il Consiglio di Istituto si riunirà, oltre a quando se ne ravveda la necessità, due volte, per ciascun anno scolastico, al fine di esaminare la situazione complessiva del Convitto.

Nel Convitto sono ammessi, prioritariamente, gli studenti, frequentanti l’I.I.S.S., cui il Convitto è annesso e, solo, nel caso restino posti disponibili, studenti di altri Istituti superiori di secondo grado, su delibera del Consiglio di Istituto. Età massima consentita per l’ammissione al Convitto è, di norma, di anni 15 per gli iscritti alle prime classi, con l’aumento di un anno, per ogni anno del corso di studio, per l’iscrizione alle classi successive.

Art 9 - Il Consiglio di Istituto ha facoltà di accordare **riduzioni o esenzioni di retta** ad allievi che si trovino in disagiate condizioni economiche e che risultino meritevoli per il profitto e per la condotta, verificate le disponibilità economiche e/o su specifiche sovvenzioni dell'ente Provincia o altre sovvenzioni.

- La **Retta** dà diritto:

- all'assistenza scolastica e formativa,
- al vitto (prima colazione, prima merenda, pranzo, seconda merenda, cena);
- all'alloggio;
- alla lavanderia;
- alle visite mediche dell'Infermiera del Convitto e/o del Sanitario convenzionato;
- ai prodotti medicinali di prima assistenza (escluse le specialità);
- all'assistenza del Personale Educativo;
- ai servizi ricreativi, culturali e sportivi interni ed esterni, in base a specifiche disposizioni e risorse economiche.



Sono a carico del Convittore, invece, le spese personali, la cancelleria, i libri, le manifestazioni culturali e ricreative ove non rientrano in specifici progetti finanziati, i viaggi e le visite di istruzione, ecc... Il ritiro e/o l'allontanamento dal Convitto, qualunque sia la motivazione, non dà diritto alcun rimborso di quanto pagato.

In caso di non corresponsione di tutto o parte di quanto dovuto per il convitto o semiconvitto, l'istituto si riserva di agire per il recupero, anche in via legale.

Art. 10 - Dopo il termine delle lezioni, ogni anno, secondo il disposto, il Convitto rimarrà aperto per i Convittori che dovranno sostenere gli Esami di Stato, limitatamente, al periodo di durata degli stessi (dall'inizio della sessione al termine dei colloqui di ciascun interessato), ammesso, però, un numero congruo di richiedenti tale servizio.



REGOLAMENTO di FUNZIONAMENTO

A) NORME INTERNE PER I CONVITTORI

Art. 11 - I Convittori ricevono una **educazione** modulata sul senso della responsabilità, della dignità personale e della vita comunitaria, per cui la vita convittuale deve fondarsi su questi valori ed i rapporti tra gli allievi residenti nella struttura, il Personale e gli Educatori non potranno che ispirarsi a lealtà, fiducia, stima, comprensione e rispetto reciproco.

Art. 12 - I principi dell'educazione, dell'**autodisciplina** e dell'**autoresponsabilità** devono informare tutte le attività, sia relative allo studio che alla ricreazione dei Convittori. Pertanto, ogni Convittore è tenuto a:

- seguire i consigli e le istruzioni del Personale Educativo;
- attendere, coscientemente, ai propri doveri convittuali e scolastici, nonché, ad osservare, scrupolosamente, le norme e gli orari stabiliti;
- collaborare, attivamente e responsabilmente, con gli Educatori per promuovere tutte quelle iniziative, necessarie al miglioramento dello studio e della vita convittuale;
- usare modi corretti verso i compagni e rispettare tutto il Personale dell'istituto;
- avere cura dell'igiene, della pulizia e del decoro della propria persona, dei propri indumenti e del posto letto assegnato;
- avere cura e rispetto per i locali, le attrezzature e gli arredi dell'Istituto e di tutto il corredo avuto in dotazione;
- sentirsi responsabili, non solo di se stessi, ma anche degli atti e dei comportamenti dei compagni;
- mantenere, ovunque e comunque, un contegno improntato a senso di civismo.

Queste regole devono essere accettate consapevolmente e non passivamente: qualsiasi comunità, anche la più piccola, ha bisogno di regole per consentire una pacifica e civile convivenza. Ogni osservazione o lamentela dovrà essere sempre fatta in modo corretto ed educato.

Art. 13 - Ogni Convittore deve presentarsi munito di:

- a) Corredo personale;
- b) ricevuta del Versamento della quota della Retta Convitto;
- c) libretto personale, in fotocopia, per l'assistenza sanitaria;
- d) certificato del medico di famiglia, attestante la sana e robusta costituzione;
- e) eventuali patologie, rilevanti ai fini della vita convittuale, e, comunque, l'assenza di patologie infettive;

Ogni convittore è, inoltre, depositario dei **Beni della struttura convittuale** dei quali fruisce e cioè:

- un letto;
- un materasso, con relativo coprimaterasso;
- un comodino con lume;
- una sedia;
- un armadietto chiudibile.

Massima cura e rispetto si dovrà avere per i suddetti oggetti, come per i locali e le suppellettili. Ogni atto, di qualunque genere, che provochi danni al patrimonio, mobile ed immobile del Convitto, comporterà un addebito individuale o collettivo, nel caso non si possa risalire all'individuazione del responsabile, ed un provvedimento disciplinare. Se si dovesse ravvisare la necessità, in conseguenza di atti non consoni alla preservazione dei beni e locali, la Dirigenza si può riservare la decisione di inserire una quota cauzionale.

Art. 14 - I Convittori si impegnano a tenere **buon ordine nelle camere** loro assegnate, attraverso la cura nella disposizione degli indumenti e degli effetti personali, per agevolare il lavoro di pulizia dei locali, affidato agli Operatori a ciò preposti.

Il letto ed i mobili delle camere non devono essere spostati. Non è, altresì, consentito tenere in camera piccoli animali e/o cibo deteriorabile o bevande alcoliche.

Dunque i convittori sono tenuti a:

- tenere le camere in ordine;
- lasciare libere le camere entro le ore 8,00;
- depositare, negli appositi armadi, valigie e borse;
- disfarsi di ogni rifiuto negli appositi contenitori;
- non esporre, sui davanzali delle finestre, alcun oggetto personale o pericoloso.

Art. 15 - Gli Educatori possono effettuare controlli nelle camere, negli armadietti e fra gli oggetti personali dei Convittori in qualsiasi momento della giornata, alla presenza degli interessati o, comunque, di un testimone. Gli stessi Educatori devono assicurare, con la massima diligenza, prevenzione e vigilanza, avendo cura di redigere un rapporto sull'andamento generale della vita convittuale, in rapporto a problemi e difficoltà incontrate, con annotazioni riguardo a comportamenti non corretti o degni di segnalazione.

Art. 16 - Guardaroba



Si consiglia di far in modo che il corredo sia contrassegnato da un numero identificativo. Per il lavaggio, previsto nei giorni di giovedì, nella sola mattinata, e venerdì, nella mattina e nel pomeriggio (solo biancheria intima), se ne dispone il deposito presso il guardaroba, negli orari previsti,



secondo modalità concordate con il Personale addetto. Gli indumenti saranno, prevedibilmente, disponibili il giorno successivo (salvo problematiche non dipendenti dal Personale) e verranno ritirati negli orari previsti.

Art. 17 - Uso di apparecchiature esterne alla struttura convittuale

Si fa esplicito divieto di portare, nella struttura convittuale, fornellini, macchinette da caffè e similari.

Art. 18 - Custodia valori

La struttura convittuale **non** fornisce il servizio di custodia valori per cui il personale in servizio non sarà responsabile dei beni personali in possesso dei Convittori; pertanto, è vivamente sconsigliato portare, a proprio seguito, indumenti di particolare pregio, preziosi, apparecchiature in genere, dei quali non si garantisce adeguata custodia. La Scuola, si ribadisce, non risponde per gli oggetti lasciati incustoditi, all'interno ed all'esterno, della struttura convittuale. Eventuali somme di denaro o oggetti preziosi possono essere consegnati al Coordinatore degli educatori, il quale, previo rilascio di regolare ricevuta, custodisce tali somme ed oggetti in appositi ambienti di sicurezza.



Art. 19 - Uso di materiale non pertinente lo studio

E' vietato l'uso di libri, stampe, materiale multimediale, non pertinenti lo studio, la cultura e le attività ludiche permesse, con particolare riguardo a quelli a contenuto pornografico.

Art. 20 - Rispetto verso il prossimo

I Convittori possono presentare agli Educatori le loro richieste o lamentele, che saranno valutate caso per caso. Gli stessi sono tenuti ad avere e dimostrare rispetto verso gli Educatori, la dirigenza, la struttura ed il personale tutto.

Art. 21 - Comportamento al di fuori della struttura convittuale

Anche all'esterno della struttura convittuale, i Convittori dovranno mantenere un comportamento corretto e civile, rispettoso di tutti e solidale nei confronti di ogni persona, poiché anche i comportamenti inadeguati, tenuti al di fuori della struttura convittuale, saranno passibili di provvedimenti disciplinari.

B) IGIENE E SERVIZIO SANITARIO

Art. 22 - I Convittori sono tenuti ad indossare sempre un **abbigliamento** adeguato e dignitoso, oltre che a curare la propria igiene personale.

Art. 23 - Per il **Servizio sanitario**, il Convitto si avvale delle strutture dell'Unità sanitaria locale, dell'infermiera del Convitto, nei limiti delle proprie prerogative professionali, del medico convenzionato che sottoporrà i Convittori a visita, ogni qual volta se ne avverta la necessità. Per ogni alunno convittore sarà compilata una scheda sanitaria.



Art. 24 - In caso di **malattia**, la prima assistenza medico-sanitaria è praticata nel Convitto, qualora il disturbo si presenti di lieve entità e di breve durata. Negli altri casi, sentito anche il medico, si dispongono gli accorgimenti necessari per il rientro, nel tempo necessario, in famiglia, mentre, nei casi particolarmente gravi, si disporrà il ricovero ospedaliero, avvertiti i familiari. Le specialità farmaceutiche, le visite specialistiche e gli eventuali ticket sono a carico della famiglia stessa.



Art. 25 - Medicinali

Il Convitto garantisce l'assistenza di un infermiere, pronto a mettere in atto i primi interventi in caso di malattia. E' tollerato l'uso di farmaci da banco o dietro prescrizione medica documentata. Eventuali allergie alimentari devono essere documentate con certificato medico e comunicate alla direzione che provvederà a redigere una dieta personale adeguata.

Art. 26 - Fumo e alcool



In applicazione delle vigenti norme di legge, è vietato fumare in tutti i locali del Convitto. E' fatto, altresì, tassativo divieto di assumere e/o portare, all'interno del Convitto, alcolici e superalcolici di ogni genere. In ogni caso le bevande alcoliche verranno, immediatamente, ritirate dal Personale educativo.



Art.27 - Sostanze stupefacenti

Sono assolutamente vietati il consumo, il possesso e lo spaccio di sostanze stupefacenti e del tabacco da gengiva. La violazione di questa norma comporta l'immediata sospensione, secondo il Regolamento di Istituto.



C) MENSA e VITTO

Art.28 - Il pasto è uguale per tutti. Verrà concesso, temporaneamente, un trattamento differenziato solo in caso di malattia o secondo le prescrizioni del Medico. La lista delle vivande è mensile, con rotazione settimanale, ed è predisposta, dal Dirigente scolastico, sentita l'apposita Commissione, costituita dal Referente cuoco, dal Coordinatore degli Educatori e da una rappresentanza di allievi convittori, sulla base di una adeguata tabella dietetica, con l'avallo del Preposto dalla ASP, che, formulata, secondo i principi delle scienze biologiche e della fisiologia dello sviluppo psico-fisico, assicura una completa copertura delle richieste nutrizionali e del fabbisogno calorico dei giovani, compresi fra i 14 ed i 20 anni d'età.



Il vitto è consumato esclusivamente nella sala mensa, dove tutti gli allievi sono tenuti a presentarsi puntualmente, osservando, negli atti e nel conversare, le regole della buona educazione.

Art.29 - Compatibilmente con la capacità ricettiva della struttura, può usufruire del **Servizio mensa**, dietro pagamento di una "quota pasto", fissata dal Consiglio di Istituto:

- il Personale interno dell'Istituto, che, per motivi di servizio, debba rimanere nella Scuola;
- esterni all'amministrazione dell'Istituzione, purché impegnati in essa o per altri motivi, richiedenti tale servizio, previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

E' prevista la richiesta e la presentazione di un buono pasto, massimo entro le ore 10, all'ufficio della Dirigenza.

E' possibile l'allargamento del servizio mensa e buffet al territorio in base ad accordi, progetti, manifestazioni previo accordo con lo staff della dirigenza.

D) STUDIO e TEMPO LIBERO

Art. 30 - Periodi di studio

Il Convitto è un'Istituzione Statale che prevede il dovere dei Convittori di studiare in maniera proficua, conciliando le esigenze scolastiche con quelle sportive. Nei periodi dedicati allo studio è vietato l'uso del televisore o di altri strumenti ricreativi, al di fuori delle pause previste. E', altresì, vietato



l'utilizzo dell'impianto stereo, di telefoni cellulari e di altri strumenti che possano impedire la concentrazione e provocare confusione.

Art.31 - La vita convittuale si svolge secondo un orario che proporzioni lo studio, l'attività ricreativa ed il riposo. Sono previsti momenti giornalieri di tempo libero e ricreativi che i Convittori potranno utilizzare secondo i criteri generali previsti dal presente Regolamento. Durante il tempo



libero, possono essere organizzate, sotto la guida degli Istitutori, attività culturali, ricreative e sportive, secondo le finalità educative del Convitto. Tali iniziative, che fanno parte integrante del complesso di stimoli alla formazione culturale, morale e civile dei convittori, saranno le più numerose possibili, compatibilmente, con le esigenze scolastiche ed articolate, sia all'esterno del Convitto (partecipazione a gare sportive, convegni, spettacoli cinematografici e teatrali) che all'interno del Convitto.

Art. 32 - Controllo dell'attività di studio

Durante l'attività di studio, gli Educatori, in coordinamento con il Personale docente della Scuola, potranno controllare l'effettivo impegno dei singoli alunni, annotandolo su un apposito registro.

Art. 33 - Attività serali

Dalle ore 20,00 alle ore 22,30, i Convittori, che avranno terminato tutti i loro compiti e lo studio per il giorno successivo, potranno trascorrere tali ore in attività di svago.

Dopo le ore 22,00 il Convittore, che dovesse avere necessità concreta di studiare, potrà farlo, con richiesta motivata, all'Educatore di turno e senza arrecare disturbo ai compagni di stanza.

Alle ore 23:00 vengono sospese tutte le attività.

E) ASSENZE e GIUSTIFICAZIONI

Art. 34 - Non è ammessa, per il Convittore presente in Convitto, alcuna assenza dalle lezioni, se non per grave e giustificato motivo, che dovrà essere esaminato ed autorizzato dagli Educatori e presentato al Dirigente scolastico. Le assenze dei Convittori devono essere giustificate, secondo prassi, tramite il libretto apposito con esibizione di certificazione medica, qualora queste superino i 5 gg. consecutivi.



Art. 35 - Non è ammesso, per il Convittore, l'ingresso in ritardo alle lezioni, quando il medesimo sia presente in Convitto già dal giorno prima.

Art. 36 - Disciplina

I Convittori sospesi dal Convitto dovranno rimanere in famiglia con l'obbligo della presenza alle lezioni.

Periodicamente, sarà inviata ai genitori una nota informativa sulla condotta e sull'andamento generale dei Convittori.

F) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Art. 37 - I rapporti con le famiglie dei Convittori sono tenuti dagli Educatori. Il Dirigente o il Collaboratore, suo delegato, informano le famiglie del comportamento dei Convittori, ogni volta che lo ritengano opportuno, sentiti gli Educatori stessi. Le famiglie dei Convittori sono invitate a riunioni periodiche con gli Educatori, a collaborare per responsabilizzare il giovane ed a coadiuvare il Personale educativo nell'opera di Formazione e maturazione.

I genitori devono fare coincidere le loro visite con gli orari di ricreazione, comunque, non oltre le ore 22,00; ciò salvo casi di comprovato ed urgente motivo che giustifichi una deroga in tal senso.



SEMICONVITTO

Art. 38 - Presso l’Istituto è in funzione il servizio di Semiconvitto, al quale sono applicate, in quanto compatibili, le Regole del Convitto.

Art. 39 - Possono essere ammessi in Convitto, quali **semiconvittori**, dietro domanda scritta, alunni esterni, frequentanti l’Istituzione scolastica e quanti altri previsti dalla Normativa vigente. La domanda di ammissione al semiconvitto, indirizzata al Dirigente scolastico, sottoscritta dal genitore o da chi ne esercita la patria potestà, dovrà essere effettuata entro il 31 luglio, impegnandosi al pagamento della semiretta, corrispondente e secondo le modalità, di seguito, stabilite, nonché al rispetto di tutte le norme del presente Regolamento, che disciplina il buon funzionamento del Convitto. Le domande di ammissione sono valutate dal Dirigente scolastico per come previsto dallo stesso Regolamento.

Art. 40 - Gli alunni semiconvittori consumano il pasto-pranzo e rimangono nell’Istituto minimo per il primo turno di studio pomeridiano, trattenendosi fino alle ore 17,00 dal lunedì al venerdì.

Art. 41 - Le uscite dal Convitto ed i rientri in famiglia in orari anticipati dei semiconvittori sono disciplinati dalle stesse Regole vigenti per gli alunni convittori.

Art. 42 - E’ vietato ai semiconvittori l’accesso alle camere del Convitto.

CIRCOLAZIONE ALL’INTERNO DEL CONVITTO

Art. 43 – Uso dei mezzi di locomozione

Nell’ambito del Convitto e delle aree, prospicienti non è consentito l’uso dei mezzi di locomozione, motorizzati o non. In casi eccezionali, ai Convittori maggiorenni può essere concessa, valutate le condizioni di fattibilità, in rapporto all’organizzazione gestionale, la possibilità di parcheggiare la propria macchina all’interno dello spazio antistante la struttura convittuale, con l’impegno a non usare tale mezzo di trasporto durante la settimana, servendosi solo per il raggiungimento della sede scolastica dalla propria casa e viceversa: da Scuola a casa, per il rientro in famiglia, in considerazione delle esigenze che portino a tale scelta e previa Autorizzazione dei genitori, liberatoria, per i Responsabili, di ogni causa civile e penale (vedasi parte relativa alle “Uscite dal Convitto”).



Art. 43 - Spostamenti all’interno del convitto

Ogni Convittore è tenuto ad avvertire l’Educatore presente degli eventuali spostamenti che intende effettuare, all’interno della Struttura (recarsi in guardaroba, andare a telefonare, ecc.).

Art. 44 - Accesso alle stanze

Non è consentito permanere in Convitto, durante le attività previste dall’Istituto, se non per comprovati motivi.

Art. 45 - Accesso di Alunni della Scuola non convittori

Allievi della Scuola, non convittori, possono entrare, con il permesso degli Educatori, ma possono recarsi solo negli spazi comuni: sala pranzo, sala studio e sala Tv; qualora il loro comportamento sia ritenuto non idoneo, da parte degli Educatori, questi saranno allontanati dal Convitto.

USCITE DAL CONVITTO

Art.46 - Responsabilità degli Educatori

La responsabilità degli Educatori inizia al momento in cui il Convittore entra nella struttura convittuale e cessa al momento in cui ne esce.

Durante i periodi di uscita dal Convitto senza accompagnatore, l'Istituto non risponde di quanto possa accadere ai Convittori.

Art.47 - Fine settimana e festività

Durante i fine settimana e le festività, i Convittori italiani potranno lasciare il Convitto e recarsi ai loro domicili, sebbene il Convitto rimanga aperto pure nei giorni festivi.

Art. 48 - Uscite per attività della Scuola

Gli impegni degli Alunni, al di fuori del Convitto, dovranno essere comunicati agli Educatori nel seguente modo:

- impegni scolastici curricolari: mediante l'orario scolastico;
- impegni scolastici extracurricolari: mediante comunicazione sul libretto personale o comunicazione cumulativa, da parte del Docente.

Nel caso non sia allegato l'avviso della Scuola, relativo agli impegni fuori dal Convitto, gli Educatori annoteranno sul registro l'ora di uscita e di rientro, quest'ultimo, entro e non oltre 30 minuti dalla fine dell'attività prevista.

Art. 49 - Uscite autorizzate dalla famiglia

Durante l'anno scolastico, i Convittori potranno uscire, senza accompagnatore, soltanto con l'autorizzazione scritta, da parte della famiglia o di chi ne fa le veci, per comprovati motivi, valutati nel merito dalla Direzione della Scuola e negli orari di uscita collettiva. Il permesso per l'uscita sarà concesso sempre in relazione al buon andamento scolastico ed al comportamento tenuto nell'ambito convittuale e dietro AUTORIZZAZIONE SCRITTA del genitore o dall'esercente la Patria Potestà, sottoscritta allo scopo di sollevare il Dirigente o chi per esso da ogni responsabilità, derivante dalla concessione stessa. Gli Educatori sono tenuti ad annotare ogni uscita extra sul registro, previa comunicazione dalla Dirigenza dell'Istituto. Non saranno tollerati ritardi, né altri allontanamenti non autorizzati. Tutto quanto su scritto vale anche per i maggiorenni.



DISPOSIZIONI FINALI

Art. 50 - Le eventuali **Controversie**, relative all'applicazione del presente Disciplinato, verranno esaminate dal Consiglio di Istituto, in seconda istanza dall'apposito Organo di Garanzia, su proposta del Dirigente scolastico, fatti salvi i diritti e le procedure, derivanti dal Ccnl, Leggi e Normative in atto.

Art. 54 - Per **quanto non contemplato** nel presente atto, si rimanda alle stesse vigenti disposizioni di legge ed a quanto previsto nel penultimo articolo.

Documento, formato da numero 54 articoli, per un totale di quattordici pagine, firmato e messo in emissione a seguito di approvazione del Consiglio di Istituto, seduta del 24/10/2016, con delibera n. 7, punto 8.